



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1092/1/X LEG-RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I
214/X LEGISLATURA

Prot. n. 23 del 25.06.2018

Napoli, 25.06.2018

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Vincenzo DE LUCA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

e, p.c.

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
Dott. ssa Rosa D'AMELIO
Isola F/13 - Centro Direzionale
80143 Napoli
- LORO SEDI -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I -
“Problematiche riguardanti i continui ritardi nel pagamento delle
spettanze ARPAC”

PREMESSO

- Che in attuazione del D.Lgs. 4 dicembre 1993, n. 496 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente), convertito con modificazioni dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 e della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), è stata promulgata la Legge regionale n.10 del 29 luglio 1998 di istituzione dell'ARPAC (Agenzia regionale per la Protezione ambientale della Campania);

TENUTO CONTO



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I
214/X LEGISLATURA

Prot. n. 23 del 25.06.2018

Napoli, 25.06.2018

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Vincenzo DE LUCA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

e, p.c.

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
Dott. ssa Rosa D'AMELIO
Isola F/13 - Centro Direzionale
80143 Napoli
- LORO SEDI -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I -
“Problematiche riguardanti i continui ritardi nel pagamento delle
spettanze ARPAC”

PREMESSO

- Che in attuazione del D.Lgs. 4 dicembre 1993, n. 496 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente), convertito con modificazioni dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 e della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), è stata promulgata la Legge regionale n.10 del 29 luglio 1998 di istituzione dell'ARPAC (Agenzia regionale per la Protezione ambientale della Campania);

TENUTO CONTO



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- Il comma 2 dell'articolo 4 della Legge regionale n.10 del 29 luglio 1998 dispone quanto segue: *"L'A.R.P.A.C. è **Ente strumentale della Regione Campania**, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario, di cui al successivo articolo 5, ed è parte del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge 132/2016"*;
- Il comma 1 dell'articolo 5 della Legge regionale n. 10 del 29 luglio 1998 dispone: *"L'A.R.P.A.C. svolge le attività e i compiti di interesse regionale di cui all'articolo 1 della Legge di conversione 21 gennaio 1994, n. 61 e all'articolo 7 della legge 132/2016"*;
- Il comma 2 dell'articolo 5 della Legge regionale n.10 del 29 luglio 1998 dispone: *"L'A.R.P.A.C. esercita, altresì, le seguenti funzioni di competenza regionale:*
 - a) *la valutazione degli studi e le relative osservazioni di carattere tecnico sull'impatto ambientale degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti in Campania, di cui alla legge regionale 10 febbraio 1993, n. 10;*
 - b) *la raccolta, la valutazione e la verifica dei dati inerenti l'analisi merceologica sulla qualità dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili ospedalieri, industriali, tossici e nocivi, così come previsto dall'articolo 9 della legge regionale 10 febbraio 1993, n. 10, nonché i compiti già previsti dall'articolo 7 della stessa legge;*
 - c) *il coordinamento dei sistemi di rilevamento dell'inquinamento atmosferico;*
 - d) *il rilevamento delle caratteristiche dei corpi idrici, di cui all'articolo 4 della Legge 10 maggio 1976, n. 319;*
 - e) *l'emissione di pareri e la promozione di studi e ricerche riguardo all'igiene del suolo ed all'inquinamento atmosferico, idrico, termico, acustico, radioattivo, e da radiazione elettromagnetiche, ionizzanti e non ionizzanti, di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 agosto 1988, n. 17. e bis) monitoraggio delle aree a rischio di calamità naturali e delle opere di difesa realizzate o esistenti sul territorio; e ter) archiviazione ed organizzazione dei dati di monitoraggio e relativa pubblicità; e quater) assistenza tecnica e supporto agli uffici regionali, anche mediante produzione di studi, monitoraggi, redazione di piani e programmi nel campo della tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali e della messa in sicurezza del territorio regionale; e quinquies) supporto alle strutture regionali in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)."*
- La lettera b) comma 1 articolo 22 della Legge regionale n. 10 del 29 luglio 1998 afferma che il finanziamento dell'ARPAC avviene con ***"specifico stanziamento appostato su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale in rapporto all'organico del personale dell'A.R.P.A.C. e alle attività da espletare, definite sul programmale annuale della stessa Agenzia"***.

TENUTO ALTRESI' CONTO

- che i dipendenti ARPAC lavorano in perenne stato di emergenza causato dal fatto che l'Agenzia è in sottorganico non percependo tutto ciò che viene fatto in surplus rispetto all'ordinario;
- che ad oggi persistono continui ritardi nel versamento da parte della struttura della Giunta regionale competente dei fondi necessari per il pagamento delle spettanze dei dipendenti di ARPAC,



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

causando un ritardo nel recepimento degli stipendi in spregio a quanto fissato e predisposto dal contratto collettivo nazionale;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che tale ritardo risulta inspiegabile, dal momento che la spesa per ARPAC è consolidata nel bilancio della regione;

PERTANTO

- Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto,

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On.le Vincenzo De Luca:

- **Quali sono le iniziative che intende adottare affinché non si verificano in futuro tali disguidi ed allo scopo di non contravvenire alle scadenze stabilite dalla legge.**

- Gennaro OLIVIERO (PD) -